Data:
venerdì 07.11.2014

LA NAZIONE
FIRENZE

Estratto da Pagina:
1-4

L'aeroporto decolla nel 2017

Comune, Enac e Adf: obiettivo comune su sviluppo e lavoro

■ Alle pagine 4 e 5

Firenze
Narcotizzati e rapinati, risveglio choc
CHE ODISSEA

«Obiettivo decollo nel 2017 con 2000 posti di lavoro»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data:
venerdì 07.11.2014

LA NAZIONE
FIRENZE

Estratto da Pagina:
1-4

IL NUOVO AEROPORTO

TRENO VELOCE: A PISA IN MEZZ'ORA
TRA LE OPERE PRIORITARIE PER LO SVILUPPO DEL POLO AEROPORTUALE TOSCANO, LA REALIZZAZIONE DI UNA LINEA FERROVIARIA VELOCE CHE PERMETTA IL COLLEGAMENTO TRA FIRENZE E PISA IN 30-35 MINUTI

RADDOPPIO DI PASSEGGERI
OBIETTIVO AL 2028 E' IL RADDOPPIO DEI PASSEGGERI DEI DUE SCALI: OGGI SONO 6 MILIONI E 900MILA DOVRANNO ARRIVARE A UNDICI MILIONI E MEZZO

L'INVESTIMENTO
200 MILIONI SERVIRANNO AL VESPUCCI PER I LAVORI DAL 2014 AL 2018; 50 MILIONI DAL 2019 AL 2023 PER L'AMPLIAMENTO DI HANGAR, GATE E PARCHEGGI

BASTA CAMPANILI
CON LA FUSIONE IN UNA SOCIETÀ UNICA ELIMINATA LA RIVALITÀ: GLI AEROPORTI DI PISA E FIRENZE CRESCERANNO

Guerra in pista con la Regione «Enac farà ricorso al Tar»

La replica del governatore: «Mi sono davvero rotto»

NONOSTANTE alla presentazione del masterplan di Adf (la società che gestisce l'aeroporto di Peretola) i ringraziamenti per il governatore Rossi arrivino a manciate da tutti (dal sindaco Nardella al presidente di Adf Carrai al presidente di Corporacion America Naldi) che gli riconoscono il merito di aver spinto sull'acceleratore per la realizzazione del sistema aeroportuale toscano, la corsa sui 2.400 metri di pista non è ancora conclusa. Anzi, il presidente di Enac (l'ente per l'aviazione civile) Vito Riggio torna allo scontro, annunciando che l'Ente farà «ricorso al Tar eccependo al Pit della Regione la prescrizione dei 2.000 metri di lunghezza per il nuovo tracciato, anziché 2.400 come da noi indicato».

INSOMMA, che alla Regione piaccia o no, la pista dell'aeroporto sarà di 2.400 metri, nonostante il Pit (il Piano di indirizzo territoriale) ne preveda una da 2.000. Cosa succederà ora? «Il ricorso al Tar è un percorso auitomatico, in ragione della decisione che abbiamo preso», spiega Riggio. A distanza, il presidente della Regione Enrico Rossi, chiamato in questione, non le manda a dire dietro: «Devo ancora capire come e perché siano passati da 2.000 a 2.400 metri, aspetto che mi convochino – dice –. Dopodiché tengo a chiarire che la questione dell'aeroporto mi ha già rotto...». Esplicito, come sempre.
L'intendimento di Enac, invero, è di spazzare via il 'niet' del governatore coi normali strumenti amministrativi. «Speriamo di poter risolvere la questione in conferenza dei servizi», spiega Vito Riggio. Il passaggio immediatamente successivo all'ok della Via (la valutazione d'impatto ambientale) sulla sostenibilità del nuovo aeroporto.
Ma cosa accadrà se Rossi dovesse insistere sui 2.000 metri? «In questo caso, il presidente verrà messo in minoranza in conferenza dei servizi – spiega Riggio – . Però auspico che con Rossi, col quale c'è stata finora la massima collaborazione, ci sia la disponibilità a trovare un accordo. Anche perché la pista di 2.400 metri è provato che sia la soluzione migliore, quella più sicura e che inquina meno».
Il presidente Enac spazza i dubbi su polemiche pretestuose: «Il Pit della Regione è servito a mettere un punto fermo sulla volontà politica di fare la nuova pista che significa far decollare il nuovo aeroporto – spiega –. Mentre la lunghezza è una questione strettamente tecnica che spetta a Enac decidere».

QUESTIONE 2.400 METRI
Riggio: «E' una faccenda tecnica, sulla lunghezza decidiamo noi»

DETTO QUESTO, per Riggio, l'azione del governatore Rossi «è stata importante nel processo che ha portato all'integrazione» tra gli scali di Firenze e Pisa. Perché l'integrazione «era la cosa fondamentale, tutto il caos nasceva dalla non integrazione: quando due aeroporti si fanno concorrenza, è chiaro che l'aeroporto che si sente aggredito tende a limitare la capacità dell'altro». E su questo Rossi, ovviamente, concorda: «La cosa importante è che ci sia stata la fusione».

Ilaria Ulivelli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data:
venerdì 07.11.2014

LA NAZIONE
FIRENZE

Estratto da Pagina:
1-4

Cronoprogramma dei lavori

NUOVO AEROPORTO, ecco il cronoprogramma. A dicembre è previsto lo studio di conformità urbanistica e l'avvio del procedimento per la Via (la valutazione di impatto ambientale); a gennaio progettazione preliminare; a marzo l'ok dell'Enac al progetto preliminare; in aprile gara d'appalto, rilascio della Via e del parere di conformità urbanistica; a luglio l'aggiudicazione del bando per i lavori; agosto il via ai cantieri per la consegna nel 2017.

Il sindaco Dario Nardella con il presidente Adf Marco Carrai, a sinistra il presidente Enac Vito Riggio

I NUMERI

11,5
MILIONI DI PASSEGGERI

E' l'obiettivo da raggiungere nel 2028 tra gli scali di Peretola e Pisa gestiti da una società unica

300
MILIONI D'INVESTIMENTO

E' la cifra prevista per la realizzazione dell'aerostazione di Peretola. L'aeroporto avrà una pista lunga 2.400 metri

160
FREQUENZE AL GIORNO

Sempre da raggiungere nel 2028, attualmente le frequenze sono 105 offerte da 32 compagnie che diventeranno 45

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.